

LA QUESTIONE OCCUPAZIONALE VERRANNO ABBONATI FINO A SETTE ANNI PER POTER USCIRE

Raffica di pensionamenti anticipati per alleggerire i numeri

POTREBBERO arrivare, secondo la Fabi, a 23mila gli esuberi del settore bancario previsti entro il 2018 che si aggiungono ai 48mila verificatisi dal Duemila, numeri in cui non è inclusa Banca Marche. Ai prepensionamenti già attivati nell'istituto di credito marchigiano negli ultimi due anni e mezzo (350) infatti se ne aggiungeranno molto probabilmente altri e potrebbero non bastare. Il decreto cosiddetto Salva Banche del governo Renzi consente lo scivolamento verso la pensione anche a chi ha ancora sette anni (non più cinque) di lavoro davanti a sé. Prepensionamenti finanziati dagli stessi dipendenti. Sono 2.857 i dipendenti del gruppo e 324 gli sportelli dislocati per lo più in centro Italia. Sarà il pia-

no industriale della nuova banca che dovrà nascere dalla «fusione» dei quattro vecchi istituti a svelare eventuali sforbiciate. Secondo un'analisi della **UILCA** nazionale

LO SCENARIO

I numeri sono ballerini in base a quanti sportelli resteranno aperti

«per Nuova Banca Marche i dipendenti in carico alle strutture di direzione (Ced compreso, ndr) ammontano a circa 750 unità. Ipotizzando che la permanenza di un'unica direzione territoriale a Jesi potrebbe assorbire circa 200 lavoratori e tenuto conto che, se-

condo la legge Fornero, a oggi 218 persone potrebbero accedere al cosiddetto 'Fondo Esuberi' (che potrebbero diventare circa 300 con il fondo aperto a 7 anni, ndr), il numero dei possibili esuberi si aggirerebbe tra le 250 e le 350 unità». Questo «non considerando che qualora la rete distributiva restasse identica all'attuale, avrebbe bisogno di essere rimpinguata a seguito della fuoriuscita dei 350 lavoratori per via dell'ultimo Fondo di Solidarietà. Numeri non da poco che tuttavia potrebbero essere gestiti utilizzando risorse attingibili dal Contratto integrativo aziendale sottoscritto il 28 febbraio 2015, dal premio di rendimento che viene pagato agli assunti ante 1999 e dalle giornate di solidarietà».



AL LAVORO
L'ingresso di Fontedamo

